



DELIBERAZIONE N. 10 del 31/03/2017

COMUNE DI CARPINETI
Provincia di Reggio Emilia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione **Ordinaria**- seduta Pubblica di 1^a convocazione.

**OGGETTO: ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE)
- CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2017**

L'anno **2017** il giorno **31** del mese di **Marzo** alle ore **21.00** in CARPINETI, nella sede comunale, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalle vigenti norme di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti del Consiglio Comunale.

Sono presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presente
Borghi Tiziano	Sindaco	SI
Rossi Enrico	Consigliere	SI
Roffi Luciano	Consigliere	SI
Ruggi Marco	Consigliere	SI
Giovani Matteo	Consigliere	SI
Campani Gianfranco	Consigliere	SI
Costetti Mirco	Consigliere	SI
Costi Enrica	Consigliere	SI
Pantani Serena	Consigliere	SI
Baldelli Stefano	Consigliere	SI
Annigoni Davide	Consigliere	AG
Bertoni Paola	Consigliere	SI
Margini Debora	Consigliere	SI

È presente l'Assessore esterno Monica Comastri

Partecipa il Segretario Comunale IORI GIUSEPPE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il signor Borghi Tiziano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e riconosciuta la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Vengono destinati a fungere da scrutatori i consiglieri: Giovani Matteo - Ruggi Marco -Margini Debora.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Decreto Legislativo 28/09/1998, n. 360 – art. 1 comma 1°, il quale recita: “E' istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche” e comma 3° (così come novellato dall'art. 1, comma 142, L. n. 296/2006) il quale recita “ I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2”;

VISTO l'articolo comma 3 bis del suddetto decreto ai sensi del quale il Comune può con il regolamento medesimo, stabilire una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali ;

RICHIAMATO l'articolo 52 del D. Lgs n. 446 del 15 dicembre 1997, il quale attribuisce ai Comuni un'ampia potestà regolamentare in materia di entrate, anche tributarie;

DATO ATTO che il comma 42 dell'art. 1 della Legge n. 232 dell'11/12/2016 (di stabilità 2017) prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2017, rispetto ai livelli deliberati per il 2015 ad eccezione delle tariffe della TARI;

VISTO l'art. 1, comma 169, Legge n. 296 del 27/12/2006, che prevede che gli enti locali deliberino le tariffe ed aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio - purché entro il termine predetto - abbiano effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento, salva la proroga di anno in anno in caso di mancata approvazione entro il termine sopra citato;

VISTO l'art. 53, comma 16, Legge 23 dicembre 2000, n. 388 il quale dispone che il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti stessi, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio – purché entro il termine di cui sopra – hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO, altresì il decreto ministeriale del 30.12.2016 N. 244, stabilisce il differimento al 31 marzo 2017 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2017 dei comuni;

RICHIAMATI il comma 143 della Legge Finanziaria 2007 (L. 296/2006) che stabilisce che a decorrere dall'anno d'imposta 2007 il versamento dell'addizionale comunale IRPEF sia effettuato direttamente ai comuni di riferimento attraverso apposito codice tributo assegnato a ciascun comune, nonché il D.M. 5 ottobre 2007 ed il D.M. 22 ottobre 2008, emanati in attuazione della norma predetta;

DATO ATTO inoltre che ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23/2011 (così come previsto dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 16/2012), a decorrere dall'anno 2011 le delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma, 3 del decreto legislativo n. 360/1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce;

RICHIAMATO l'art. 4, comma 1-quinquies, del D.L. n. 16/2012 che prevede che a decorrere dall'anno 2012, entro trenta giorni dall'approvazione della delibera che istituisce l'aliquota relativa all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, i comuni sono obbligati a inviare al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze le proprie delibere ai fini della pubblicazione nel sito informatico www.finanze.gov.it ;

DATO ATTO che - in virtù della modifica normativa apportata all'art. 1, comma 4, ultimo periodo, del D. Lgs. n. 360/1998, ad opera dell'art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2014 - l'acconto dell'imposta in questione deve in ogni caso essere determinato sulla base delle aliquote ed eventuali soglie di esenzione vigenti nell'anno precedente;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

RICHIAMATO l'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 175/2014 ai sensi del quale ai fini della pubblicazione sul sito www.finanze.gov.it le delibere devono essere trasmesse dai comuni esclusivamente per via telematica mediante l'inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it) e la contestuale compilazione dei dati relativi alle aliquote ed eventuali esenzioni stabilite;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 17 del 29/04/2016 con la quale venivano stabilite per l'anno 2016 le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito IRPEF, (ferma restando l'esenzione d'imposta per i contribuenti in possesso di redditi imponibili non superiori ad €. 10.000,00):

- Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 €. : aliquota 0,45 per cento;
- Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 €. : aliquota 0,65 per cento;
- Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 €. : aliquota 0,75 per cento;
- Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 €. : aliquota 0,79 per cento;
- Redditi imponibili oltre 75.000,00 €. : aliquota 0,80 per cento;

DATO ATTO che la soglia di esenzione sopra indicata non va intesa come franchigia bensì come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta ; in caso di superamento del limite di esenzione stabilito l'addizionale si applica sul reddito complessivo (art. 1, comma 11, D.L. n. 138/2011);

VISTO il vigente Statuto Comunale;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato col D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO della competenza del Consiglio Comunale ai sensi del disposto dell'art. 1, comma 142, della L. 296/2006, nonché dell'art. 42, comma 2, lettera f, del Testo Unico sull'ordinamento degli enti locali;

UDITI gli interventi di cui all'allegato verbale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del

Servizio e dal Responsabile di Ragioneria in ordine rispettivamente alla regolarità tecnica e contabile dell'atto;

VISTO il parere favorevole del Revisore dei Conti ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000 in data 13/03/2017 assunto agli atti dell'Ente in data 29/03/2017 prot. n. 2826;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti:

Presenti n.	12
Votanti n.	12
Voti favorevoli n.	9
Voti contrari n.	3 (Baldelli – Bertoni – Margini)
Astenuti n.	/

DELIBERA

1) DI CONFERMARE per l'anno 2017 le seguenti aliquote differenziate per scaglioni di reddito IRPEF:

- Redditi imponibili da 0 a 15.000,00 €. : aliquota 0,45 per cento;
- Redditi imponibili da 15.001,00 fino a 28.000,00 €. : aliquota 0,65 per cento;
- Redditi imponibili da 28.001,00 fino a 55.000,00 €. : aliquota 0,75 per cento;
- Redditi imponibili da 55.001,00 fino a 75.000,00 €. : aliquota 0,79 per cento;
- Redditi imponibili oltre 75.000,00 €. : aliquota 0,80 per cento;

2)DI CONFERMARE per l'anno 2017 l'esenzione per i contribuenti con reddito imponibile, ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF, non superiore ad €. 10.000,00;

3)DI DARE ATTO che la soglia di esenzione sopra indicata non va intesa come franchigia, bensì come limite del reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta; in caso di superamento del limite di esenzione stabilito l'addizionale si applica sul reddito complessivo;

4)DI DARE ATTO che la presente deliberazione ha natura regolamentare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997 e successive modificazioni, conformemente a quanto previsto dall'art. 1 comma 3 del D.Lgs 28/09/1998, n. 360 richiamato in premessa;

5) DI DARE MANDATO agli uffici competenti per la pubblicazione e per gli adempimenti connessi e conseguenti al presente atto;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE espressa per alzata di mano dai n. 12 Consiglieri presenti:

PRESENTI	12
VOTANTI	12
FAVOREVOLI	9
CONTRARI	3 (Baldelli – Bertoni – Margini)
ASTENUTI	/

DELIBERA INOLTRE

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000, valutata l'esigenza di fornire tempestivamente indicazioni precise sui parametri di calcolo del tributo

PUNTO NUMERO 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE) - CONFERMA ALIQUOTE PER L'ANNO 2017.

SINDACO

La discussione è aperta, ma sono tutte conferme di quelle dell'anno scorso, non aumentiamo nessuna tassa. Questo è un successo, devo dire, e anche dal confronto con i comuni limitrofi siamo nella media, teniamo conto che non abbiamo nessuna entrata extra, se non queste qua o di trasferimento, come sappiamo.

CONS. BALDELLI

Rispetto alle aliquote auspicavamo.. in una discussione anche voi vi eravate espressi circa la volontà, in futuro, di riuscire a intervenire su certe fasce. Continuiamo a considerare come la più sofferente quella dai 10 ai 15. 000 Euro, che è quella che rimane lì, dove per un pelo sei fuori dai 10. 000 Euro e dopo però rientri con tutto nei 15. 000 Euro, quindi l'aliquota dai 10 ai 15. 000 Euro sarebbe da.. secondo noi è la prima su cui intervenire, insomma, perché fino a 10. 000 Euro non viene applicata l'addizionale, ma con 10. 000 e 1 Euro si applica, quindi continuiamo a indicare questa cosa qua. Capiamo che su tutto non si può fare, però quando ci saranno le condizioni.. perché anche questo è un modo per sostenere, come dicevamo prima, le famiglie e il reddito, nel senso che, tornando al discorso che faceva prima il Sindaco dell'Unieco, conosciamo delle persone di Carpineti che.. e ce ne sono alcune che conosciamo che sono lì che, per qualche fortuna dei contributi vecchi, riescono a passare dal licenziamento alla mobilità, poi se la cavano, vanno in pensione direttamente, ma altre, invece che sono giovani – perché se uno ha 50 anni o 55 anni è ancora giovane, perché sennò poveri noi! – hanno voglia di lavorare, però se avessero voglia di partire con un'azienda nuova e di mettersi in gioco per fare – non so – qualsiasi.. penso agli artigiani: gli artigiani possono fare delle.. diciamo che per la possibilità di fare un buon artigianato piccolo di una persona o due ancora c'è spazio nel nostro territorio, perché i servizi alle case e alle famiglie ci sono. Un piccolo falegname.. insomma, se ci fosse qualche misura per cui gli abbatti la Tari, gli abbatti la Tasi e, se inizia un'attività, per un certo periodo gli dai qualche segnale.. è una speranza, ma a volte è anche abbastanza per prendere un po' di fiducia e decidere di buttarsi: vedi che il comune comunque ti sostiene, anche non con degli interventi massicci, ma simbolicamente ce l'hai vicino e, oltre a aiutarti nelle procedure e così via, ti aiuta anche.. ti dà un segnale, “ ti do questo, di più non posso, però ti do un segnale” e quindi è un modo per incentivare le persone a

giocarsela con un po' di fiducia. Noi auspichiamo sempre qualche segnale in questo senso, che speriamo ci sia in futuro.

SINDACO

Lo 0, 15 è solo sui 5. 000, eh, la tassazione, comunque adesso ti dà la risposta Enrica.

ASS. COSTI

Quello che auspicavamo e che già l'anno scorso avremmo auspicato, è proprio di ridurre non tanto quella da 0 a 15. 000 Euro, ma quella da 15. 000 a 28. 000 Euro, che è quella che tra l'altro porta la maggiore quantità di reddito, è quella in cui il reddito di un operaio medio.. perché parliamo sempre di imponibile, eh, non di netto, di imponibile, per cui 15. 000 Euro sono il reddito minimo di un operaio, pertanto è quella su cui si contava di operare una riduzione, non era la prima, ma era la seconda, quella che più grava sulle famiglie a reddito medio, perché nell'altro caso le pensioni minime non superano i 7. 000 Euro, quindi il problema non c'è, parliamo di pensioni minime, diversamente, se lavoriamo su una pensione media di 1. 200 Euro netti, andiamo sempre al di sopra dei 15. 000 Euro, quindi la nostra intenzione è quella di lavorare sulla seconda fascia: non quest'anno, perché quest'anno non è stato possibile, con le problematiche attuali, operare riduzioni di imposte, le abbiamo tenute ferme senza aumentarne, ma non siamo riusciti a ridurle come avremmo voluto, come è nostra intenzione; speriamo che sia possibile ridurre anche la Tasi sulle aree edificabili, cosa che non siamo ancora riusciti a fare, però la nostra volontà è quella di ridurre quella e di ridurre questa fascia di reddito qui, la fascia che dai 15. 000 va ai 28. 000 Euro.

CONS. MARGINI

Una precisazione, perché ci tengo: in realtà, in effetti l'esenzione dello 0, 10 c'è proprio scritto che non è da intendere come franchigia, per cui se uno ha un reddito di 10. 001 paga su 10.001, è quello che diceva Stefano prima, dicendo che questa fascia da 0 a 15 è tutelata fino ai 10, ma poi dopo c'è questo spazio di 15 ...(intervento fuori microfono) c'è questo gradone, esatto. È per quello che riteniamo che sia invece una fascia particolarmente debole, perché subito sopra la soglia della pensione minima, ma sotto lo stipendio medio dove, tutto sommato.. non è che si campi da Dio sopra i 15. 000 Euro, se sei vicino ai 15, però c'è proprio quella.. sembra un po' una beffa, questo pezzettino che non è esente, ma d'altro canto ti fa pagare anche su quei 10 di prima: è per questo che, in modo particolare, questa ci sembra una fascia forse in qualche modo da aiutare un tantino di più, ecco.

ASS. COSTI

Condivido, anche se le realtà – perché dopo lavoriamo sulle simulazioni. Le realtà – e gli importi che rientrano all'interno di quella fascia sono minimi, quindi sarebbe molto meglio quello che è possibile ridurlo sulle grandi realtà, rispetto alle minime realtà. Poi sono ragionamenti che faremo nel momento in cui avremo la possibilità effettiva di ridurre l'imposizione.

ASS. COSTETTI

Guarda, non entro.. insomma, siamo d'accordo, l'abbiamo detto anche l'anno scorso, siamo tutta gente che va a lavorare e sappiamo cosa vuol dire svangarla. Il tema è questo: hai parlato di sostegno alle aziende, Stefano, ma non vorrei che ci dimenticassimo – il Sindaco ne ha parlato nelle comunicazioni – dell'Asp. L'Asp è rimasta la maggiore azienda di Carpineti, con 70 posti di lavoro e questa amministrazione, che ha ereditato una situazione drammatica - non ce lo dimentichiamo, eravamo arrivati che non si pagavano gli stipendi – è riuscita, insieme agli altri comuni soci, ma la maggior parte del carico è spettata al Comune di Carpineti, a fare un piano di ripiano dei debiti pregressi e questi sono soldi che abbiamo dovuto mettere ...(intervento fuori microfono) eh, senno' qui non si pagavano gli stipendi e questa è un'azienda, sono oltre 70 dipendenti. Ce ne siamo fatti carico, abbiamo ripianato il debito pregresso e poi ...(intervento fuori microfono) nei tre anni, è chiaro, ma sono soldi che escono dal bilancio, quindi ci piacerebbe.. l'abbiamo detto anche l'anno scorso, non abbiamo tagliato neanche un servizio, non dimentichiamoci neanche questo: abbiamo ereditato una situazione, quando prima c'era un'entrata straordinaria che permetteva di poter erogare senza difficoltà tutti i servizi, noi non abbiamo toccato neanche un servizio e questo va sempre nella direzione delle famiglie. Avete visto che non abbiamo applicato aumenti, garantiamo il sostegno alla scuola di musica, abbiamo toccato proprio un minimo minimo, abbiamo incontrato pochi giorni fa.. garantiamo il sostegno alla scuola parrocchiale, al consiglio d'istituto e quindi non abbiamo toccato un servizio, questo ci sembra.. e mantenerli, credeteci, non è facile. Ci metti tutto questo, ci metti il ripiano in tre anni del debito dell'Asp, dove siamo andati nella direzione di aiutare un'azienda.. ci piacerebbe – sarebbe bello, Stefano, concordo con te – che se un giovane, un ragazzo parte.. gli lanci anche un messaggio simbolico, però purtroppo il bilancio bisogna chiuderlo in pari, quindi non è che non siamo intervenuti: come diceva l'Assessore Costi, non ce l'abbiamo fatta quest'anno, è una sfida che ci siamo dati a noi stessi, quindi ci riproviamo il prossimo anno, ma solo questi interventi, tenere in piedi tutto e non toccare nessun servizio.. ripeto, lo voglio sottolineare: non abbiamo toccato un servizio, noi, eh! Noi abbiamo garantito con la scuola di musica, che riteniamo sia molto importante come servizio che eroga.. perché permette di imparare a suonare

uno strumento anche ai figli – passatemi il termine – dei poveri: la musica non è d'appannaggio solo di quelli che hanno i soldi, ma la nostra scuola di musica, che da 25 anni opera, permette anche ai figli dei meno abbienti di poter suonare uno strumento e noi abbiamo mantenuto - e poi li abbiamo incontrati, ripeto, qualche sera fa io e l'Assessore Costi e c'è stata soddisfazione da entrambe le parti. Abbiamo mantenuto – il sostegno, questa non è una cosa da poco, così come il sostegno all'asilo parrocchiale. L'asilo parrocchiale permette la libertà di scelta ai cittadini di Carpineti, che non è una cosa da poco, eh, quindi abbiamo mantenuto anche qua il contributo. Non è che non siamo sensibili o non capiamo queste cose qua, l'avevamo detto l'anno scorso, ci abbiamo provato, ma non ci siamo riusciti, perché le entrate sono quelle: purtroppo non si scappa e il bilancio lo devi chiudere in pari, eh. Poi lo zero virgola.. la fascia.. queste sono cose che.. voglio dire, io parlo del contesto globale di quello che è un bilancio e quindi ripeto: devo ringraziare anch'io Enrica – permettimi, Tiziano – perché ha fatto un lavoro straordinario, si è sobbarcata un lavoro non indifferente, perché chiudere un bilancio.. e tutti gli altri comuni sono messi come noi, eh, perché quando viene sera a Carpineti è sera a Castelnuovo, è sera a Toano e è sera a Baiso, però noi siamo orgogliosi di questo, perché – lo ripeto un'altra volta – non abbiamo toccato i servizi. C'è chi viene e chiede sostegno alle famiglie bisognose e cerchiamo di fare la nostra parte: pensiamo di aver fatto il massimo rispetto a questo, ecco.

SINDACO

Bene, grazie, Mirco. Ci sono altri interventi sul punto numero 10, l'addizionale comunale IRPEF? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto numero 10 all'ordine del giorno, “ Addizionale comunale IRPEF, Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, conferma aliquote per l'anno 2017”. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 3 contrari. Approvato.

Metto in approvazione anche l'immediata esecutività. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 3 contrari. Approvata.

Adesso passiamo al punto numero 11 all'ordine del giorno.

Approvato e sottoscritto:

IL SINDACO PRESIDENTE
F.to Borghi Tiziano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to IORI GIUSEPPE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione ai sensi dell'art. 124, comma primo, D.Lgs.vo 18.8.2000 n. 267, viene oggi pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi.

Carpinetti, li 12/05/2017

Il Segretario Comunale
F.to MATTEO MARZILIANO

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Carpinetti, li 12/05/2017

Il Segretario Comunale
MATTEO MARZILIANO

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Si attesta che la sujestesa deliberazione:

- è stata pubblicata all'albo pretorio on line sul sito web istituzionale del comune (www.comune.carpinetti.re.it) per quindici giorni consecutivi dal 12/05/2017 al 26/05/2017
- è divenuta esecutiva il giorno 22/05/2017 decorsi 10 giorni dalla data di inizio pubblicazione ai sensi dell'Art. 134, comma 3 D.Lgs 267/2000

Il Segretario Comunale
MATTEO MARZILIANO

Carpinetti, li

E' copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Carpinetti, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
MATTEO MARZILIANO